

**Palumbo, Gianni Antonio (Università di Foggia)**

*La Villa dellaportiana tra esperienza e tradizione letteraria*

L'enciclopedia rustica "Villa" di Giovan Battista Della Porta incarna un fertile connubio di esperienza e tradizione letteraria. L'autore si muove nel solco della letteratura specialistica, con peculiare attenzione verso gli scrittori *de re rustica*, soprattutto Plinio e Columella. Non manca l'uso di fonti greche, di cui la fruizione ha avuto luogo per mezzo di traduzioni d'età umanistica, come nel caso del Teofrasto di Gaza, dell'Ateneo di Dalechamps o dell'Esiodo di Della Valle. Spesso l'autore segue fedelmente le fonti, ma talora entra in polemica con scrittori contemporanei (come Ruel o Barbaro) o con gli *auctores* canonici. Emblematico è il capitolo II del libro VIII, in cui figura una *castigatio* pliniana, condotta in merito alla funzione dell'ombra dell'olmo. L'intervento si sofferma a esaminare questo *locus* e altri passi di simile natura.

*Della Porta's Villa between experience and literary tradition*

"Villa", Giovan Battista Della Porta's encyclopedia of agriculture, represents a fruitful union of experience and literary tradition. The work fits into the genre of the technical literature, with special attention to the writers *de re rustica*, including Plinio and Columella. There is a significant usage of greek sources, read through the renaissance translations, as Gaza's Teofrasto, Dalechamps's Ateneo and Della Valle's Esiodo. Della Porta often complies with his sources, but sometimes he argues with contemporary authors (including Ruel and Barbaro) or with the *auctores*. Emblematic is the second chapter of the eighth book; here is a *pliniana castigatio*, about the function of the shade of the elm. The essay examines this *locus* and similar passages.